

Verbale del Consiglio Accademico n. 3 del 17/12/2024, a.a. 2024/25

Il giorno 17 dicembre 2024 alle ore 16:30 si è riunito il Consiglio Accademico con il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Ratifica approvazione verbale della seduta del CA 02 a.a. 2024/25;**
- 2. Ratifica approvazione delibere adottate per via telematica;**
- 3. Accredimento del Conservatorio quale Centro multidisciplinare per la formazione accademica iniziale dei docenti delle scuole secondarie [DPCM 04/08/2023, art. 4, comma 4, lett. a)]: aggiornamento;**
- 4. Richieste degli studenti;**
- 5. Calendario accademico ed esami di ammissione: eventuali revisioni;**
- 6. Piano di indirizzo;**
- 7. Proposte di modifica degli ordinamenti didattici delle scuole di strumenti ad arco;**
- 8. Convenzione con Orchestra Franz Terraneo;**
- 9. Comunicazioni del Direttore;**
- 10. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Consiglieri, Maestri: Luca Bassetto, Daniele Bogni, Marcoemilio Camera, Domenico Innominato, Walter Prati e il rappresentante degli studenti Francesco Albarelli

Sono collegati per via telematica i Consiglieri, Maestri: Fulvio Clementi, Luca Moretti, Antonio Eros Negri, Vittorio Zago.

Risulta assente il rappresentante degli studenti Alessandro Cameroni.

Presiede il Direttore, M.o Vittorio Zago, verbalizza il M.o Domenico Innominato.

Dopo aver verificato il numero legale dei componenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Ratifica approvazione verbale della seduta del CA 02 a.a. 2024/25;

È ratificata l'approvazione del verbale del Consiglio Accademico n. 2 a.a. 2024/25 del 2 dicembre 2024, avvenuta previamente per via telematica.

2. Ratifica approvazione delibere adottate per via telematica;

Sono ratificate le delibere n. 6 del 30 novembre, n. 7 e 8 del 9 dicembre 2024, riguardanti il *Percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti* [DPCM 4 agosto 2023] individuando il Conservatorio di Como quale Centro multidisciplinare per la formazione accademica iniziale dei docenti di musica e di strumento delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

3. Accredimento del Conservatorio quale Centro multidisciplinare per la formazione accademica iniziale dei docenti delle scuole secondarie [DPCM 04/08/2023, art. 4, comma 4, lett. a)]: aggiornamento;

Il Direttore informa che, al fine di garantire una maggiore trasparenza, intende allegare a questo verbale le indicazioni di voto nominale relative all'attivazione dei "Corsi 60 CFU/CFA" (Allegato 1). Inoltre, precisa che, data la possibilità di attivare un numero significativo di classi di concorso – ben superiore alle previsioni iniziali dei docenti del Dipartimento di Didattica della Musica – si prevede il coinvolgimento di numerosi docenti di strumento, non solo nella veste di insegnanti, ma anche come membri della Giunta del Centro di Formazione Multidisciplinare. Tale Giunta è

composta, oltre che dalla Presidente, Prof. Piera Bagnus, da 14 docenti che ricoprono il ruolo di Direttori del percorso formativo per ciascuna classe di concorso. In questo contesto, il Direttore sottolinea che tale ampio coinvolgimento non dovrà compromettere le attività formative e artistiche già programmate.

Infine, aggiunge che la valutazione “più prudente” della Scuola di Didattica, riguardante l'attivazione delle classi di concorso, non è stata completamente compresa.

Il M.o Innominato riporta quanto accaduto nell'incontro ufficiale per l'attivazione 2024/25 dei corsi fra i rappresentanti degli atenei e degli istituti AFAM lombardi con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ufficio VII – Servizio regionale Personale della scuola. Riferendo il malumore generale non solo dei rappresentanti ma anche dello stesso Ufficio per l'impianto organizzativo del corso e per le richieste “esagerate” da parte del Ministero.

4. Richieste degli studenti;

Lo studente [omissis] ha presentato in data 9 dicembre 2024 una domanda, sia per sé sia per altri studenti – [omissis] – per poter sostenere l'esame di *Musica d'insieme per strumenti a fiato 2* in forma di concerto, programmato per il 9 febbraio 2025 presso l'Auditorium di San Fermo.

Il Direttore, in risposta tempestiva, ha ricordato la normativa interna del Conservatorio di Como, specificando che le richieste di concerti da valutare come esame devono essere corredate dal programma del concerto, dall'elenco completo degli esecutori e da ogni altro dettaglio necessario per poter istruire adeguatamente la domanda.

In data 16 dicembre, lo studente ha integrato la richiesta fornendo il programma musicale.

Il Consigliere M.o Clementi fornisce i nominativi della Commissione d'esame, composta dai Maestri Clementi, Gelmini e Guarneri.

Il Consiglio Accademico, presa visione della documentazione, formula la seguente delibera:

DELIBERA n. 9 del 17/12/2024

Il Consiglio Accademico delibera di accogliere la richiesta di esame di *Musica d'insieme per strumenti a fiato 2* in forma di concerto per gli studenti [omissis], programmato per il 9 febbraio 2025 presso l'Auditorium di San Fermo con la commissione formata dai maestri Clementi, Gelmini e Guarneri.

5. Calendario accademico ed esami di ammissione: eventuali revisioni;

Al fine di ottimizzare il calendario accademico e anticipare la sessione degli esami di ammissione per l'anno accademico 2025/26, sarà necessario attendere l'esito delle preferenze che i Dipartimenti comunicheranno entro il 31 dicembre 2024. Tale riassetto influirà non solo sulle date degli esami di ammissione, ma anche sulla programmazione dell'*Open Day*, che, in questo caso, sarà anticipata rispetto alla sessione di esami.

In attesa delle comunicazioni, il Consiglio Accademico si orienta verso un'estensione del calendario a tre o quattro settimane, senza che ciò incida sul regolare svolgimento delle lezioni. Le possibili opzioni sono le seguenti:

- Su tre settimane: dal 3 al 21 giugno, con inizio della sessione estiva il 23 giugno;
- Su quattro settimane: dal 19 maggio al 14 giugno, con una settimana “cuscinetto” tra il 16 e il 21 giugno, durante la quale potranno svolgersi liberamente le ultime lezioni in preparazione agli esami della sessione estiva. Questa seconda opzione trova un maggior consenso all'interno del Consiglio.

In ogni caso, lo spostamento delle date di ammissione a maggio/giugno non influirà sul regolare andamento della didattica.

Albarelli: propone di organizzare, nella seconda e terza settimana di ottobre, degli incontri informativi a livello dipartimentale riguardanti la struttura e l'organizzazione didattica, di produzione e di ricerca del Conservatorio. Gli

incontri dovrebbero essere svolti in modo capillare ed esaustivo, integrando e ampliando quanto già previsto dai tradizionali *Briefing* di inizio anno destinati agli studenti neo immatricolati.

Direttore: ricorda che nel periodo indicato (ottobre 2025) saranno in corso gli ultimi preparativi per l'allestimento in prima assoluta moderna dell'opera *Turanda* di Bazzini. Esprime comunque un parere favorevole alla proposta, ritenendo fondamentale un approfondimento delle funzionalità del Conservatorio, non solo in ambito didattico e produttivo, ma anche riguardo agli aspetti amministrativi (iscrizioni, calendario accademico, scadenze, segreteria, ecc.).

Viene anticipato il punto 9 all'Ordine del Giorno:

9. Comunicazioni del Direttore;

a) Il Maestro Walter Roccaro, in qualità di Responsabile della comunicazione interna del Conservatorio, è stato autorizzato dal Consiglio Accademico ad accedere alla cartella riservata del Consiglio, contenente tutta la documentazione relativa alle attività dello stesso.

e) Vi sono trattative per stipulare una convenzione con l'Amministrazione di Brunate, che gestisce l'Auditorium della Biblioteca Comunale, inoltre è già stato raggiunto un accordo verbale affinché tre studenti individuati dal Conservatorio avranno l'opportunità di esibirsi in concerti solisti durante la primavera 2025. Ai partecipanti sarà riconosciuto un gettone di presenza, direttamente erogato dall'Amministrazione.

Alle 18:20 il Rappresentante degli studenti Francesco Albarelli si assenta dal Consiglio per impegni didattici.

6. Piano di indirizzo;

Il Direttore illustra gli aggiornamenti inerenti al Piano d'indirizzo (Allegato 2) per le attività di formazione, di produzione artistica e di ricerca per l'anno accademico 2024/25, le novità salienti riguardano principalmente:

- a) nuove convenzione con Istituti musicali esteri
- b) l'attivazione dei Dottorati di ricerca
- c) le attività della Biblioteca del Conservatorio
- d) l'incremento del numero degli studenti, specie per quanto riguarda i corsi accademici

Sono inoltre entrati in organico per il 2024/25 due nuovi docenti, la ricercatrice prof.ssa Diana de Francesco per *Storia della musica* e il M.o Andrea Solinas per il corso di *Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica*.

Il Consiglio Accademico giunge pertanto alla seguente delibera:

DELIBERA n. 10 del 17/12/2024

Il Consiglio Accademico, a seguito della preventiva presa visione del documento e prendendo atto in seduta degli approfondimenti formulati dal Direttore, approva *il Piano di indirizzo* (Allegato 2) per le attività di Formazione, di Produzione artistica e di Ricerca per l'anno accademico 2024/25.

7. Proposte di modifica degli ordinamenti didattici delle scuole di strumenti ad arco;

Il Direttore comunica che si registrano ulteriori ritardi riguardo la pubblicazione dei nuovi SAD (Settori Artistici Disciplinari), necessari per la regolamentazione delle Offerte Formative dei corsi accademici. Si prevede che la riforma didattica completa venga implementata nel ciclo 2025/26. Tuttavia, sarebbe opportuno accelerare il processo

per l'attuazione delle modifiche non strutturali relative ai corsi accademici di secondo livello per strumenti ad arco (viola, violino, violoncello).

8. Convenzione con Orchestra Franz Terraneo;

Il Direttore illustra il testo della Convenzione che si intende definire con l'Orchestra Franz Terraneo di Como al fine di realizzare due concerti all'interno dei quali quattro studenti del Conservatorio parteciperanno in qualità di solisti. Il Consiglio Accademico avallando la proposta giunge alla seguente:

DELIBERA n. 11 del 17/12/2024

Il Consiglio Accademico approva la convenzione con l'Orchestra "Franz Terraneo" di Como (Allegato 3), per la realizzazione di due concerti, nei quali parteciperanno come solisti quattro studenti del Conservatorio, il 23 luglio e il 23 novembre 2025.

10. Varie ed eventuali.

Non essendovi altri argomenti da trattare, la riunione si scioglie alle ore 19:30

F.to il verbalizzante
M.o Domenico Innominato

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D.lg. n. 39/1993*

F.to il Presidente
M.o Vittorio Zago

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lg. n. 39/1993*

Da: **Walter Prati** <walter.prati@conservatoriocomo.it>

Inviato: lunedì 2 dicembre 2024 22:51

Cari colleghi,

in considerazione delle ragioni esposte da Piera Bagnus circa la complessità e la difficoltà di organizzare e gestire i corsi per tutti gli strumenti, lascerei la decisione sulla scelta dei corsi alla scuola di Didattica.

Vi ringrazio

Walter Prati

Da: **Daniele Bogni** <daniele.bogni@conservatoriocomo.it>

Inviato: lunedì 2 dicembre 2024 23:14

Carissimi,

Personalmente ritengo opportuno cercare di attivare più corsi possibili, almeno quelli indicati dall'ufficio regionale come posti attualmente vacanti, per dare ai nostri ex studenti possibilità di poter spendere nel mondo della scuola il titolo di studio conseguito presso la nostra istituzione. Sarebbe comunque buona cosa aprire anche più classi di concorso, anche se non libere nell'immediato nel mondo della scuola per dare maggiori opportunità ai diplomati (nostri o di altre istituzioni) di abilitarsi all'insegnamento, titolo che potrebbe essere speso anche in anni successivi. Così il nostro Conservatorio grazie al nostro team di didattica si confermerà come polo completo di formazione professionale.

Comprendo le difficoltà oggettive, ma ritengo che il nostro Conservatorio debba fare il possibile per agevolare i giovani musicisti nella ricerca di un'occupazione decorosa.

Un caro saluto a tutti!

Buona notte.

Daniele

Da: **Antonio Eros Negri** <aerosnegri@conservatoriocomo.it>

Inviato: martedì 3 dicembre 2024 00:45

Cari colleghi,

La mia posizione è assolutamente favorevole ad attivare quanti più corsi possibile, così come è stato caldeggiato dai colleghi consiglieri Albarelli, Bogni, Camera e Cameroni; è però anche corretto tutelare l'autonomia decisionale della Scuola di didattica, tenendo conto delle considerazioni pienamente circostanziate e approfondite dalla collega Bagnus.

Mi trovo perciò in grande sintonia con la posizione diplomatica e lungimirante del collega Bassetto:

Piena autonomia decisionale ai colleghi di Didattica con l'auspicio che sia attivato qualche corso strategico in più.

I più cordiali saluti.

A. Eros Negri

Da: **Domenico Innominato** <d.innominato@conservatoriocomo.it>

Inviato: martedì 3 dicembre 2024 07:55

Carissimi,

potrebbe sembrare arrogante o presuntuoso da parte mia (considerando che faccio parte dello staff in questione) ma, in qualità di consigliere, ritengo comunque opportuno lasciare la decisione finale alla valutazione del Consiglio di corso di Didattica della musica.

Un cordiale saluto

Domenico Innominato

Da: **Luca Moretti** <luca.moretti@conservatoriocomo.it>

Inviato: martedì 3 dicembre 2024 09:54

Buongiorno a tutti

scrivo quello che ho anticipato ieri sera oralmente. Pur essendo concorde con alcuni di voi, sull'apertura del numero più ampio possibile di classi, le argomentazioni di Piera mi spingono dalla parte della scuola di Didattica. Lascerei quindi a loro la scelta dei corsi da attivare.

Buona giornata

Luca Moretti

Da: **Alessandro Cameroni** <alessandro.cameroni@conservatoriocomo.it> e **Francesco Albarelli**

Inviato: martedì 3 dicembre 2024 10:26

Buongiorno,

È più complesso, per noi rappresentanti degli studenti, l'approccio al tema. E complessa sarà pure la nostra -comune- risposta. Ci scusiamo per il tempo che ci ha richiesto la sua delicata formulazione.

Non siamo (se non) docenti (principianti); non abbiamo che un'idea del tipo di lavoro, dei sacrifici e dell'impegno che tale incarico richiede nell'arco di una vita. Idea che ci costruiamo talvolta tra le faticose e mal pagate ore di certe scuole di musica sparse per il territorio.

Eppure, proprio per questi motivi e in questo ambiente, né più né meno, insistiamo nel mantenere viva una attenta partecipazione alle complessità di cui sopra, per quanto è possibile fare nell'attività di rappresentanza cui abbiamo voluto aderire nel Consiglio Accademico, oltre che attraverso la normale frequentazione dei docenti.

Ci sia pertanto concesso, con non poca dose di "giovenil furore", di esprimere qualche pensiero ulteriore, che raffiguri almeno in parte quel che -da inesperti- riteniamo sia più opportuno, sapendo altresì di parlare a nome di molti.

Se fosse così poco ortodosso, ci scusiamo in principio; ma conoscerete almeno l'umore che, in veste di rappresentanti di studenti, e del tutto cordialmente e rispettosamente, portiamo comunque al vostro tavolo.

Le difficoltà di un ufficio amministrativo sono a tutti note, o perlomeno è semplice ricostruirle già solo leggendone gli atti... E così pure ci figuriamo la mole gravosa, insieme di responsabilità e di impegno, che viene richiesta ad un direttore di Conservatorio, o ancora -nel presente caso- all'insegnante che si occupa anche degli accreditamenti.

Pare poi che avere a che fare con un Ministero le cui indicazioni sono *quali tutti conosciamo* sia anche snervante...

Siamo grati dell'impegno profuso.

La comprensione degli argomenti ieri sera citati è completa. Riconosciamo in pieno le difficoltà oggettive. Tuttavia ci sia permesso di innalzare il punto d'osservazione.

Non possiamo non considerare il momento storico che noi tutti vede coinvolti. Il Conservatorio, quale preziosa istituzione di formazione artistica, vede assottigliarsi il proprio appoggio, da parte di uno Stato che taglia -parrebbe- ad occhi semichiusi; e nota anche la progressiva e inesorabile marginalizzazione alla quale è ormai palesemente sottoposto (anche nel suo stesso ambito). Ore di incertezza e malumore si sono così a lungo succedute nelle riunioni dei Consigli (Accademici, Amministrativi, dei Direttori) tanto da divenire occasione frequente di amaro spirito.

Forse che una risposta a tono non possa ora partire nei confronti di tutto questo? Forse che non si possa reclamare un campo d'azione (quello della didattica) da riproporre ancora, da ostinatamente usare come volano, e di cui far persino sfoggio nel panorama desolante? Forse che la mole di lavoro richiesta nell'arco di pochi giorni non ne valga la pena, se poi distribuita tra più di un docente? E ancora: forse che gli uffici amministrativi non siano *normalmente* in agonia?

Tutti hanno agognato aprirsi lo spiraglio dell'abilitazione; tutti, e comunque ben sapendo che non tutti avrebbero potuto passare. Forse che le cattedre disponibili non siano *sempre* poche?

Ma gli anni si susseguono e cosa vediamo?

Scoraggiamento a tutti i livelli, passi indietro (comprensibilissimi) pur di evitare la scure burocratica, malumore crescente, persino divisioni tra i pareri dei docenti. E noi che dovremmo far Musica e *accordarci*... davanti al mondo.

Ma, per noi studenti, sempre più piccolo è lo spazio per passare, e sempre più grande la tentazione di salutare l'intero Paese e rivolgersi ad altri lidi.

Non fidate più nel cambiamento? Se non voi, nemmeno noi... questo è fisiologico. Dall'alto di posizioni peraltro già così solide, come quelle dei docenti di ruolo, e così lontane per chi -come noi- vorrebbe trovare un giorno *anche* il margine per costruirsi la propria indipendenza economica, e la propria strada, la propria famiglia, la propria carriera (a seconda dei casi...). Senza, né la didattica né tantomeno il Paese avranno un futuro.

Speriamo di non risultare arroganti se vi comunichiamo che ci parrebbe che le difficoltà, di qualsiasi ordine e grado, nonché le poche speranze di uno sbocco anche laddove così poco probabile... non siano sufficienti a giustificare il benché minimo rallentamento del già impantanato sistema. Il quale sistema peraltro esisterebbe per funzionare, e per macinare gli impegni gravosi di cui sopra. Da sotto ci si aspetta semplicemente che esso giri, come un motore. (Chi dice poi che i prossimi anni non vedano mutarsi il panorama, peraltro, e aumentare le disponibilità di cattedre e le speranze, trasformando in oro l'apertura che potremmo oggi decidere? Abbiamo il sospetto che molti potrebbero ringraziarci già solo tra un anno.)

Una scuola non insegna forse a fidare nella fiducia stessa, quando ancora mancasse tutto il resto? Qualcosa salta sempre fuori. Qualcosa di buono per chi spera, di buono per chi si ostina e chi si oppone al declino.

Altrimenti gli uffici saranno decongestionanti (almeno fino alla prossima più letale crisi) ma ci saremo tagliati di davanti il futuro e la lungimiranza stessa.

Oltre che la fiducia dei nostri inesperti allievi.

Come si dice: ambasciatore non porta pena...

Propendiamo per l'apertura al maggior numero possibile di classi di strumento.

Con massima cordialità e gratitudine,

Alessandro e Francesco

Da: **Marcoemilio Camera** <biblioteca@conservatoriocomo.it>

Inviato: martedì 3 dicembre 2024 10:56

Buongiorno,

pur consapevole delle difficoltà organizzative e gestionali che questo comporta mi esprimo favorevolmente rispetto alla verifica della possibilità di richiedere l'accreditamento ad altri corsi di abilitazione.

Penso che tale opportunità sia importante per gli studenti e per la nostra offerta complessiva.

Visti i contenuti emersi in discussione e nei pareri delle mail successive, sono certo che i colleghi di didattica vorranno considerare la richiesta: mi sembra che sia comunque condivisa dai più, nella sostanza e nello spirito, anche appassionato degli studenti, pur tutti consci delle difficoltà.

I colleghi di didattica con la direzione sapranno stabilire il numero minimo e massimo di allievi che potremmo gestire, raccogliendo questo input.

Questo è l'importante, e capire su "Quali strumenti" assegnarli: a mio parere altri potrebbero essere aggiunti.

In tal senso la scelta di "quali strumenti" attivare non può essere dettata da "quali docenti" hanno ore a disposizione nel loro monte ore: questo a mio parere è un aspetto in parte anche secondario e che non influisce sul carico dei docenti di didattica.

Un saluto cordiale

Marcoemilio Camera

Da: **Luca Bassetto** <luca.bassetto@conservatoriocomo.it>

Inviato: martedì 3 dicembre 2024 12:40

Personalmente sarei stato favorevole all'apertura del maggior numero di corsi possibile.

Tuttavia, ascoltate le ragioni esposte da Piera Bagnus e da Mimmo, lascerei alla responsabile autonomia della Scuola di Didattica la decisione di quali corsi attivare. Credo che i colleghi di Didattica siano pienamente consapevoli di ciò che questo comporta e che, nel loro stesso interesse, chiederanno l'attivazione di un ampio numero di corsi, visto anche quanto emerso in discussione e in queste mail.

Un caro saluto

Luca Bassetto



Da: **Fulvio Clementi** <fulvio.clementi@conservatoriocomo.it>

Inviato: martedì 3 dicembre 2024 13:00

Carissimi,

se pur nelle difficoltà organizzative esposte, condivido il parere di alcuni colleghi nel cercare di aprire al maggior numero di corsi possibili per l'accREDITAMENTO all'abilitazione. Con i possibili cambiamenti di rotta delle direttive ministeriali potremmo non avere le stesse possibilità nei prox anni.

Grazie a presto,

Fulvio



PIANO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,
DI PRODUZIONE ARTISTICA E DI RICERCA
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Approvato dal Consiglio accademico con delibera n. 10 del 17/12/2024

Premessa

La programmazione delle attività di formazione, produzione artistica e ricerca per l'anno accademico 2024/25 presenta alcuni significativi fattori che ne determinano contenuto e formulazione.

1. In riferimento alla buona situazione di bilancio e alla disponibilità delle risorse per l'e.f. 2025, è necessario tenere conto, come negli anni precedenti, dei finanziamenti effettuati dal Ministero per il contributo ordinario destinato alle spese di funzionamento - quantificato sulla base del contributo indicato in sede di previsione 2025. Tuttavia, considerato che la Provincia di Como continua a farsi carico delle spese riguardanti le utenze (riscaldamento, luce e telefono) e la manutenzione ordinaria degli impianti, questo finanziamento indiretto consente ancora al Conservatorio di poter disporre di un discreto margine nella programmazione didattica e produttiva, presupposto che auspicabilmente possa venir garantito anche in futuro.

Quanto scritto è da intendersi per la gestione ordinaria, in quanto il bilancio prevede anche risorse gradualmente accantonate e impegnate sia per lavori di adeguamento degli spazi interni della sede di via Cadorna sia per la ristrutturazione del nuovo spazio al numero 5 di via Cavallotti – assegnato dalla giunta comunale con delibera del 30 marzo 2023 – per il quale il Conservatorio è stato individuato come destinatario di un finanziamento di € 700.000 da parte del MUR (a seguito di partecipazione al bando previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del DM 338 del 01/04/2022); nonostante l'anticipo del 20% di tale finanziamento, potendo ricevere la rimanente parte del finanziamento solo a rendicontazione dei lavori effettuati, sarà comunque necessario stipulare un consistente mutuo con istituto di credito per disporre della liquidità necessaria. Tuttavia alcuni ritardi nella consegna dell'immobile lasciano momentaneamente in sospeso l'argomento che si auspica possa risolversi in tempi brevi.

Oltre alla nuova sede anche la sede attuale di via L. Cadorna 4 necessita di interventi di ristrutturazione non più procrastinabili per far fronte ed essere adeguata all'intensa e virtuosa attività del Conservatorio di Como.

2. La programmazione complessiva di tutte le attività deve tener conto infatti di altra serie di fattori:
 - oltre ai vincoli già accennati imposti dalle risorse effettivamente disponibili, anche da limiti oggettivi connessi:
 - alla persistente mancanza di spazi idonei, che otterranno un beneficio solo con il perfezionamento della ristrutturazione dei nuovi locali di via Cavallotti;
 - alla considerevole produzione;
 - alla didattica (l'offerta formativa dell'Istituto da anni è copiosa e ha avuto, grazie all'aumento delle dotazioni organiche – art. 1, commi 888-891, L. 178/2020 – una sua migliore strutturazione e un alleggerimento di impegno finanziario diretto da parte del Conservatorio);
 - sul piano gestionale e amministrativo, il complesso di attività, sia formative che produttive, che si sono moltiplicate in maniera esponenziale nel corso degli anni, ha evidenziato alcuni aspetti sensibili che ne rendono la sua attuazione degna di attenzione: a tal fine il Progetto d'Istituto per l'a.a. 2024/25 è stato approvato dal Consiglio Accademico individuando un numero sostenibile di concerti, mentre per masterclass, seminari e laboratori, il numero di proposte approvate è stato particolarmente numeroso e sta mettendo non poco a disagio la gestione organizzativa da parte degli uffici, spesso anche per la non tempestiva e precisa collaborazione da parte dei docenti e dei Dipartimenti responsabili dei singoli progetti.

- per quanto riguarda la didattica, da diversi anni l'intera pianta organica del personale docente è totalmente destinata a soddisfare le esigenze della ordinaria offerta formativa dell'Istituto e in alcuni settori lo è oltre le proprie disponibilità; l'impegno così profuso rende non poco oneroso il ricorso alla didattica aggiuntiva – in parte ridimensionato attraverso l'ampliamento delle dotazioni organiche già citato, e durante l'a.a. 2023/24 contenuto a un numero di quasi 1200 ore complessive – e a ormai a una sola docenza esterna (Lingua straniera comunitaria) che permette il necessario completamento dell'offerta formativa stessa. Tuttavia anche in questo caso il Consiglio Accademico ha deliberato (Delibere n. 72 del 04/10/2018 e n. 75 del 25 e 26/09/2024) un numero più contenuto di ore aggiuntive massime per docente (n. 54) qualora il monte ore del docente si articoli in sole lezioni individuali, aspetto quest'ultimo che ne rendeva poco sostenibile, da un punto di vista economico, la loro applicazione.

1. DIDATTICA

1.1. Attività didattica ordinaria

Raffronto iscrizioni anni accademici 2023-2024 / 2024-2025

Corso	Iscritti 2023/24	Ammessi 2024/25	Iscritti 2024/25	Differenza
Corsi propedeutici	56	18	45	-11
Corsi per "Giovani talenti" musicali ⁽¹⁾	6	6	6	=
Corsi accademici di primo livello	164	86	195	+31
Corsi accademici di secondo livello	186	96	177	-9
Corsi preparatori	26	12	23	-3
Corsi pre-accademici	1	0	0	-1
Corsi singoli ⁽¹⁾	2	6	5	+3
TOTALI	441	224	451	+10

(1) Corsi annuali

Rispetto all'anno accademico precedente, l'incremento degli studenti iscritti per il 2024/25 è stato del 2,27%. L'incremento dei corsi ordinamentali (accademici, propedeutici, "giovani talenti") è stato del 2,67%.

Essendo stati attivati nel 2024 i corsi di Dottorati, nel 2025 l'obiettivo è quello di individuare una programmazione, anche di reperimento fondi, per rendere attuabili e sostenibili in futuro, questi nuovi percorsi a ordinamento.

Continua a essere procrastinato invece il Master di II livello per "Docenti di strumento nella fascia pre-accademica di istruzione musicale I edizione: docenti di pianoforte, chitarra, flauto", restando in attesa di conoscere le disposizioni finali da parte del Ministero per un nuovo Regolamento sull'organizzazione dei Master che, pur essendo stato predisposto apposito testo rinnovato dalla Conferenza dei Direttori da circa due anni, non ha ancora trovato pieno accoglimento normativo.

Il Conservatorio di sta attivando attraverso la Scuola di Didattica della musica, con avallo del Consiglio Accademico (Delibera n. 5 del 10/11/2023), per l'attivazione e accreditamento dei "Corsi 60 CFA per la formazione iniziale dei docenti". Viene confermata per l'a.a. 2024/25 l'attivazione di alcune discipline inerenti alle "Metodologie e tecnologie didattiche" quali materie elettive per gli studenti dei Bienni, i cui crediti potranno successivamente essere riconosciuti, nel limite massimo di 12 CFA, nel "Percorso accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di Primo e di Secondo grado": CODD/01 Direzione e concertazione di coro, CODD/02 Tecniche di arrangiamento e trascrizione, CODD/03 Pratiche di musica d'insieme,

CODD/04 Psicologia musicale, CODD/04 Pedagogia musicale speciale e didattica dell'inclusione, CODD/04 Metodologia dell'educazione musicale, CODD/06 Metodologie di indagine storico-musicale.

Vista la necessità di completare e portare a pieno regime l'offerta formativa interna e l'attivazione di nuovi percorsi di studio con Decreto Ministeriale del 29 agosto 2016 prot. 0001671 e con i recenti Decreti Direttoriali n. 2340 e 2341 del 9 ottobre 2021 (*Modifica dei corsi di I e di II livello per l'a.a 2021/22*), pur nella considerevole ottimizzazione organizzativa e didattica operata, risulta necessario coprire con, ormai fortunatamente poche, collaborazioni esterne e/o con adeguata docenza a contratto parte della didattica soprattutto accademica. Le procedure di individuazione dei docenti cui attribuire ore o moduli didattici aggiuntivi sono normate da apposito regolamento rinnovato durante l'anno 2024 (Delibera n. 70 del 30/08/2024 del Consiglio Accademico), avente per oggetto le modalità e le procedure di attribuzione delle ore di insegnamento e dell'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi nonché la determinazione dei relativi compensi (Anche questo adeguato dall'art. 7 comma 3 del nuovo C.C.N.I. del 4 aprile 2024) approvati nella seduta del 3/12/2014 dal Consiglio Accademico.

1.2. Condizioni preliminari

Per poter attribuire le ore o i moduli di didattica aggiuntiva è necessario che il docente abbia impegnato interamente il proprio monte ore.

1.3. Criteri generali per l'attribuzione delle ore di didattica aggiuntive per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntive

Come anticipato in precedenza, l'attribuzione della didattica aggiuntiva è stata normata con nuovo apposito "Regolamento per l'assegnazione delle ore e degli incarichi aggiuntivi ai docenti" pubblicato sul sito istituzionale, cui si rimanda per il relativo contenuto.

1.4. Attività di integrazione e di supporto all'attività didattica ordinaria

Oltre all'impianto didattico curricolare, il Conservatorio di Como si è avvalso nel corso di questi anni di un supporto sistematico all'offerta formativa attraverso l'incremento di peculiarità didattiche, di seminari, di laboratori, di masterclass, affidati a docenti interni e/o a esperti esterni di chiara fama, oggetto di valutazione del Consiglio accademico o eventualmente delle Commissioni da esso preposte.

Per le attività formative aperte anche a studenti non iscritti al Conservatorio è previsto un contributo di frequenza (differenziato, fra uditori ed effettivi), determinato dal Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del "Regolamento in materia di tasse, contributi e imposte dovute dagli studenti" annualmente aggiornato con provvedimenti degli organi collegiali (Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione).

PRODUZIONE ARTISTICA E RICERCA

2.1. Produzione artistica

Si tratta di attività a integrazione e sintesi dei percorsi didattico-formativi.

In particolare la Produzione Artistica del Conservatorio, coerentemente alle tematiche su cui verte il Progetto d'Istituto e all'ambito didattico dei differenti corsi, riguarda:

- concerti che vedono la sola presenza degli studenti con progetti di eccellenza e di merito (recital solistici e in formazioni cameristiche);
- concerti che prevedano la compresenza di studenti, docenti e professionisti esterni di chiara fama;
- concerti di docenti e/o professionisti esterni di chiara fama;
- produzioni liriche con tendenzialmente esclusiva partecipazione di studenti, con preparazione di docenti interni;
- laboratori e seminari;
- Masterclass con docenti di chiara fama, eventualmente collegate ad azioni previste dal programma Erasmus;
- progetti multidisciplinari di approfondimento del quadro progettuale didattico programmato, da collocare funzionalmente in un appropriato contesto di ricaduta culturale sul territorio, che coinvolgano direttamente gli studenti sia sul piano performativo che su quello della divulgazione (stesura di programmi di sala e presentazione al pubblico);
- attività che coinvolgono gli studenti all'interno di percorsi pratico – teorici organizzati dai singoli Dipartimenti;
- progetti di interazione con le realtà scolastiche del territorio;
- progetti che prevedano la collaborazione di altre Istituzioni e/o Enti, nazionali e internazionali, volti a determinare un allargamento delle relazioni e un reale processo di internazionalizzazione, utili a migliorare sempre più la preparazione degli studenti;
- progetti in affiancamento ad attività di ricerca, in particolar modo mirate alla valorizzazione del patrimonio conservato presso la Biblioteca dell'Istituto, soprattutto se legato alla produzione musicale del territorio;
- promozione di Concorsi, Premi, Borse di Studio organizzati da Enti pubblici o privati, a sostegno del talento degli allievi.

Per tali attività sono normalmente necessarie risorse aggiuntive al fine di garantire: adeguata promozione e pubblicità; eventuali allestimenti e trasferte; retribuzione di docenti e/o collaboratori esterni impegnati nelle attività di cui sopra; eventuale programmazione di apertura serale o festiva dell'Istituto e/o organizzazione di eventi esterni, che prevedano utilizzo di operatori e loro retribuzione.

In particolare, per l'attività delle Orchestre o dei Cori del Conservatorio, sono solitamente da aggiungere a quelle sopraelencate, le seguenti voci di spesa:

- noleggio/acquisto di materiale (partiture e parti);
- eventuale noleggio di strumenti;
- trasporto strumenti (per eventi in trasferta);
- trasporto dei musicisti in organico (per eventi in trasferta);
- retribuzione di eventuali musicisti aggiunti;
- eventuale affitto sale da concerto.

2.2. Ricerca

Il 2024 si chiude con la tanto attesa attivazione dei Dottorati di Ricerca e il Conservatorio di Como ha attivato tre borse di Dottorato – due come da finanziamenti del DM 629/2024 e una come da finanziamenti del DM 630/2024 – accogliendo la disponibilità delle sedi amministrative del Conservatorio di Alessandria e del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

All'interno del corso di dottorato **“Artistic Research on Musical Heritage”** il Conservatorio di Como offre una borsa di dottorato con curriculum in “Pedagogia e didattica musicale” (PDM). Tale percorso intende fornire ai dottorandi elevate competenze nell'ambito della ricerca pedagogico-musicale. Il nostro Paese vanta infatti una consolidata tradizione didattica musicale che attinge in modo trasversale da altri ambiti, in primis quello delle neuroscienze, a cui sino ad ora è mancata una costante validazione scientifica e una conseguente esportazione dei risultati di ricerca presso la comunità scientifica internazionale.

Nell'ambito del corso di dottorato **“Prassi e Repertori della Musica Italiana”** il Conservatorio di Como è impegnato con due borse di dottorato dal curriculum **“Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea”**.

1. Borsa libera

Riguarda l'improvvisazione in ogni genere musicale dal '900 in poi e integra anche forme di carattere performativo quali il movimento in termini generici (danza, mimo, multimedialità e tecnologie). La borsa non prevede “restituzioni obbligatorie” nelle annualità del dottorato, sebbene il proporle è motivo di maggiore valutazione. Il titolo del corso di dottorato contempla la dicitura “musica italiana”, e pertanto vanno concentrate ricerche ed energia all'interno del mondo culturale italiano, tuttavia non si esclude la possibilità di inserire settori di ricerca a carattere comparativo in ambiti internazionali. La borsa prevede possibilità di periodi di ricerca all'estero.

2. Borsa co-finanziata (Associazione MMT Creative Lab ATS di Milano) e vincolata a contenuti dati.

La presente borsa deve rispettare la clausola delle due “restituzioni performative” ogni anno in relazione al soggetto cofinanziatore. Pur rispettando l'ambito riferito alla musica italiana, il vincolo è meno rigoroso essendo il progetto rivolto allo sviluppo di uno strumento aumentato destinato al live electronics. Prevista la possibilità di utilizzare tecnologie multimediali. La peculiarità italiana del progetto potrebbe essere evidenziata, anche in fase di ricerca storica, dalle tecnologie sviluppate in Italia o con l'apporto di musicisti e informatici italiani (Pietro Grossi e Giuseppe Di Giugno da annoverare tra i pionieri). La borsa prevede possibilità di periodi di ricerca all'estero.

3. ATTIVITÀ PROMOZIONALI, DI ORIENTAMENTO E DI SVILUPPO DIDATTICO

In considerazione del ruolo svolto dal Conservatorio nella vita culturale della città e del territorio in cui si trova ad operare, il lavoro svolto dal Conservatorio con soggetti sia pubblici che privati, musicali e non solo, è di estrema importanza strategica. Con tali soggetti sono in atto continui rapporti di sinergia di natura differente che qui vengono brevemente elencati.

3.1. Accordi di rete con strutture formative locali

Negli ultimi anni l'attivazione di un progetto formativo pre-accademico proprio del Conservatorio di Como ha consentito la promozione di un modello culturale e formativo ben definito su un'area territoriale importante

per l'autonomia istituzionale del nostro Conservatorio; modello che ha trovato la sua diffusione nell'area in-subrica (Como, Varese, Svizzera italiana), in quella del Nord Est milanese, nella Brianza e nel Lecchese, andando a sensibilizzare scuole civiche e realtà formative private sensibili alle tematiche innovative del sistema. Come già sottolineato nei Piani di Indirizzo precedenti, i contatti con le realtà in oggetto – che possono essere concretizzati nella stesura e stipula di apposite convenzioni – regolamentano e/o regolamenteranno possibili accordi culturali e formativi che abbiano nel Conservatorio di Como il modello di riferimento, incentivando tutte le potenzialità sinergiche di collaborazione e di supporto che le scuole convenzionate possano avere nel futuro prossimo; in particolare ci si è concentrati nell'implementazione dei programmi per i Corsi preparatori (*ex primo e secondo livello dei corsi pre-accademici*) e dei Corsi propedeutici (*ex terzo livello dei corsi pre-accademici*) finalizzati a sostenere gli esami di certificazione presso il nostro Conservatorio, per la costituzione di un vero e proprio livello formativo di accesso ai nostri corsi accademici.

3.2. Teatro sociale di Como

Dalla stagione 2016/17, il Conservatorio è inserito nel programma sinfonico operistico del Teatro Sociale con almeno una produzione. Durante l'anno accademico 2022/23 con il Teatro si è rinnovata per un ulteriore triennio la convenzione che prevede una sempre maggiore collaborazione fra le due istituzioni sia a livello di eventi artistici – il Conservatorio è ospitato per almeno due concerti nella stagione della sala principale e almeno altri due nella stagione “Camera con musica” della Sala Bianca – sia a livello formativo, al punto da individuare il Teatro come “Partner artistico istituzionale” del Conservatorio di Como.

Il prossimo anno 2025 – dopo il riuscito progetto 2022 della produzione de “La belle Hélène” di J. Hoffenbach e de “La Rondine” di G. Puccini nel 2023 e di “Ascesa e caduta della città di Mahagonny” di K. Weill su testo di B. Brecht, negli allestimenti del Dipartimento di Canto e la partecipazione della Filarmonica del Conservatorio – verrà prodotta dal Conservatorio di Como l'opera “Turanda” di A. Bazzini grazie anche a un sostanziale contributo PNRR e con il coinvolgimento istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e la casa editrice Ricordi che predisporrà i materiali (partitura, spartito canto e piano, parti singole) in formato digitale dal manoscritto al momento esistente presso la biblioteca del Conservatorio di Milano, usufruendo della struttura del Teatro con un inevitabile risparmio e ottimizzazione delle energie, anche finanziarie. Sempre nella stagione serale del Teatro si esibirà anche l'OFCC (Orchestra Fiaci Conservatorio Como).

3.4. Internazionalizzazione

La mission del Conservatorio di Como per il prossimo anno accademico connessa alla priorità Internazionalizzazione riguarda

- il potenziamento dell'integrazione internazionale – culturale, sociale e formativa – e la dimensione europea d'istituto attraverso la progettazione di intenti strategici, di obiettivi e delle conseguenti attività partecipate che costituiscono il percorso finalizzato al raggiungimento della priorità. Nel contesto in cui opera il nostro Conservatorio ciò rappresenta un'importante opportunità di crescita sia per gli studenti che per l'intera comunità;
- la definizione di un curriculum formativo strategico che offra agli studenti un'esperienza di apprendimento arricchente e li renda cittadini globali, sia sempre più il frutto di un confronto fra tutti i soggetti, interni ed esterni, mediante la promozione di reti e partenariati per implementare processi di progettazione partecipata.

Il Conservatorio, nel processo di sviluppo degli scambi internazionali a cui le istituzioni AFAM sono chiamate, impegna un Ufficio preposto all'internazionalizzazione costituito da un efficiente gruppo di lavoro composto da varie figure professionali, ciascuna con mansioni e competenze differenti e complementari: un docente coordinatore, una risorsa dell'ufficio di segreteria studenti, due collaborazioni studentesche, oltre al supporto degli uffici didattico, amministrativo, tecnico e protocollo, della direzione, della presidenza, del Consiglio Accademico e del personale ausiliario.

Dall'analisi del contesto emergono vari punti di forza che hanno permesso finora di raggiungere rilevanti risultati:

- il coinvolgimento della comunità accademica alle iniziative di internazionalizzazione
- una dotazione tecnologica e una struttura organizzativa efficienti
- una buona motivazione dei docenti verso la formazione e il miglioramento professionale
- la presenza come risorsa interna di un elevato numero di studenti stranieri.

Grazie a queste opportunità negli ultimi anni il Conservatorio ha raggiunto i seguenti risultati:

- l'incremento degli accordi bilaterali con Conservatori, Accademie e Università europei sotto il programma Erasmus+ nonché l'attivazione di nuove convenzioni con istituti che rientrano tra i "Paesi ammissibili terzi non associati al programma europeo". L'elenco completo delle convenzioni è pubblicato sulle pagine dedicate del sito istituzionale e della sua versione bis in inglese;
- il rinnovo dell'accreditamento internazionale ECHE Cart per il settennato 2021-28 ha consentito al Conservatorio di consolidare la propria presenza nella rete di partnership europee e di impegnarsi nella fase di progressiva digitalizzazione della gestione delle mobilità secondo le direttive europee, facendo tesoro esperienziale anche dall'adesione al GARR. Dal 2022 il Conservatorio aderisce all'AEC (Associazione Europea dei Conservatori) per un più stretto coinvolgimento nelle relazioni tra gli istituti di istruzione superiore del continente, come la partecipazione alla votazione dei rappresentanti dei Conservatori europei;
- l'aumento esponenziale negli anni del numero delle mobilità in entrata e uscita di studenti, docenti e staff;
- il notevole miglioramento del punteggio e dei giudizi di valutazione assegnati dall'Agenzia nazionale Erasmus ai progetti finanziati annualmente determinati, tra l'altro, dal rispetto delle procedure organizzative e gestionali stabilite dalla Guida europea per le mobilità: rilevanza e qualità del progetto (bandi, criteri, graduatorie, processi prima, durante e dopo le mobilità, produzione materiali organizzativi), diffusione interna e disseminazione esterna fino alle attività per la sostenibilità futura;
- l'ottimizzazione della comunicazione in lingua veicolare internazionale attraverso la traduzione integrale del sito in una seconda versione in inglese.

L'analisi contestuale ha fatto emergere anche alcune aree di miglioramento da attenzionare entro il prossimo anno:

- il reperimento di risorse economiche aggiuntive da destinare all'organizzazione e alla gestione delle mobilità studenti e docenti outgoing in proporzione all'aumentato numero programmato delle stesse;
- il mantenimento di un numero congruo di mobilità in entrata e uscita degli studenti e del personale;
- il superamento delle barriere linguistiche del personale, come emerso dall'analisi dei bisogni in seguito a un sondaggio specifico;

- l'avvio di nuove esperienze di partenariato internazionale (attualmente sono attivi accordi nazionali e bilaterali interistituzionali Erasmus) attraverso gemellaggi e consorzi con istituti europei ed extraeuropei.

Per realizzare la nuova vision d'Istituto in ordine alla priorità Internazionalizzazione il Conservatorio adotterà le seguenti linee strategiche:

- partecipazione a bandi Erasmus di respiro transnazionale per ottenere dei congrui finanziamenti
- utilizzare finanziamenti provenienti anche da altre fonti opzionali (MUR, enti locali ...);
- tener conto di opportunità d'eguale impatto potenziale che possono nascere dalla collaborazione con associazioni di categoria o con altri soggetti con cui si è instaurato un buon rapporto fiduciario.
- promuovere e sovvenzionare stage all'estero di studenti e personale
- favorire lo scambio culturale e linguistico per integrare una dimensione europea nel curriculum formativo.

La progettazione degli interventi di internazionalizzazione mirerà a raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

1. mantenere un congruo numero di mobilità degli studenti e del personale in uscita entro il 2027: di almeno 20 unità;
2. aumentare il numero di mobilità di studenti e staff in entrata entro il 2027: pari al numero dei partecipanti in uscita;
3. mantenere viva la nostra rete di conservatori partner in Europa per favorire lo scambio di buone pratiche e la realizzazione di progetti congiunti: stesso numero di accordi interistituzionali attivi;
4. integrare le collaborazioni transnazionali con progetti di partenariato europeo ed extraeuropeo;
5. trasferire l'acquisita dimensione europea all'interno del curriculum accademico attraverso l'utilizzo di metodologie formative innovative e l'adozione di materiali didattici in lingua inglese.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi indicati prevediamo di realizzare le seguenti azioni progettuali:

- partecipare al programma Erasmus+ chiave K131 di mobilità individuale studenti e docenti per reperire adeguati fondi comunitari Erasmus, MUR e di altre fonti per la realizzazione delle attività previste;
- avviare la progettazione di accordi di partenariato sia nella veste di istituto coordinatore che come partner attivo utilizzando anche la modalità di comunicazione blended elettronica e in presenza;
- sostenere i corsi di potenziamento di lingua italiana veicolare e come L2 finalizzati al conseguimento delle competenze linguistiche di base per gli studenti stranieri stabilmente iscritti in conservatorio o in mobilità temporanea Erasmus;
- erogare nuovi corsi di formazione di lingua inglese veicolare e mirati all'interazione didattica musicale con metodologia Content language integrated learning per tutti i docenti interni interessati.

Prevediamo di raggiungere i seguenti risultati ad elevato impatto potenziale:

- mantenimento del numero delle mobilità internazionali in uscita e aumento di quelle in entrata;
- miglioramento delle competenze comunicative linguistiche e diversificazione dell'offerta formativa che si rispecchiano nella qualità dell'insegnamento e nell'innovazione metodologica della didattica

soprattutto delle discipline che prevedono comprensione e produzione orale come, per esempio, nella fase di accoglienza degli studenti stranieri;

- integrazione all'interno del curriculum accademico delle metodologie innovative acquisite attraverso lo scambio di buone pratiche con gli altri istituti.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1. Strutture didattiche e figure di coordinamento

Considerata la complessità di funzionamento dell'Istituzione, al fine di pervenire ad una soddisfacente programmazione delle attività fin qui illustrate di formazione, di produzione artistica e di ricerca, oltre che per la completa attivazione dell'impianto accademico e dei corsi Propedeutici, si ritiene essenziale la costituzione di figure di raccordo:

- Referente didattico alla Direzione,
- Collaboratore/i alla didattica
- Commissione dei Coordinatori di Dipartimento

Strutture didattiche connesse con le funzioni operative d'Istituto, su nomina del Direttore ed emanazione del Consiglio accademico.

All'interno della Commissione dei Coordinatori di Dipartimento siedono – ai sensi dell'Art 21 cc. 7 e 8 dello Statuto del Conservatorio – i Coordinatori di Dipartimento, che hanno riconosciuta una quota incentivata sulla base degli accordi annuali di contrattazione interna; il Referente didattico della Direzione assume la gestione delle sedute in assenza del Direttore, che le presiede ogni qual volta lo ritiene opportuno.

I Dipartimenti, che *coordinano l'attività didattica, di ricerca e di produzione e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle scuole in essi ricomprese*, così come richiamato nella tabella A del D.P.R. 212/2105, sono:

1. Canto e Teatro musicale
2. Composizione e Direzione di coro
3. Discipline della formazione musicale
4. Jazz
5. Musica d'insieme e Strumenti a percussione
6. Musica elettronica
7. Strumenti ad arco e a corda
8. Strumenti a fiato
9. Strumenti a tastiera
10. Tastiere storiche

4.2. Coordinamento della Segreteria didattica

La continua rimodulazione del mansionario dei Segretari, iniziata a partire dal novembre 2015 e il supporto di alcuni studenti agli Uffici, scelti tramite *Bando di Selezione per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale*, ai sensi dell'art. 11 del D.L n. 68/2112, mira ad una efficace funzionalità delle azioni sinergiche fra il personale degli uffici che si occupa prioritariamente della didattica con i consolidati Trienni e Bienni ordinamentali, *Corsi per l'acquisizione dei 60 CFA per la formazione iniziale degli insegnanti* (in corso di accreditamento), Corsi Propedeutici e Corsi Preparatori.

Grazie al citato ampliamento della dotazione organica il Conservatorio può beneficiare di 7 assistenti di area II e 5 funzionari di area III inquadrati rispettivamente come “Funzionario di Biblioteca”, “Funzionario Informatico”, “Funzionario di Produzione e Comunicazione”, “Funzionario alla Didattica” e “Funzionario giuridico-amministrativo”.

Di recente sono stati inserite anche 4 figure di “Accompagnatore al pianoforte” grazie a un consistente contributo ministeriale di partite di spesa fissa, di cui 3 già in servizio a partire dal giugno 2024 e il quarto in attesa di essere individuato grazie alla pubblicazione di apposito bando di concorso che dovrebbe concludersi entro il primo mese del 2025. Questa importante novità permetterà dal 2025 un non indifferente risparmio a beneficio del bilancio del Conservatorio che individuava un numero simile di figure a contratto, con un impegno economico non inferiore a € 50.000. Il contributo ministeriale ha permesso così di poter utilizzare l'avanzo accantonato per inserire in organico il già citato “Funzionario alla Didattica” e una nuova cattedra di docenza al momento destinata al settore artistico disciplinare “COTP/03 – Pratica e lettura pianistica”.

4.3. Biblioteca

La Biblioteca continua ad essere importante punto di riferimento imprescindibile al servizio dell'attività didattica, di produzione e ricerca. L'utenza (composta prevalentemente da docenti ed allievi ma anche da pubblico esterno) ha ampiamente riconosciuto negli anni l'utilità del servizio e ne usufruisce sia in termini di consultazione in sede che di prestito esterno, nel rispetto delle normative vigenti. La guida scientifica della Biblioteca è affidata al bibliotecario docente di Bibliografia e biblioteconomia musicale; dal 2023 è presente anche la figura stabile del funzionario di area III, assunto con le specifiche competenze di “Collaboratore di Biblioteca”, individuata tramite concorso di pubblica selezione per esami e titoli.

L'apertura e l'uso dell'aula di studio e delle strumentazioni multimediali, con l'accesso alle risorse digitali e online, è ora sufficientemente garantito in gran parte della giornata, con l'assistenza anche di una coadiutrice,

Il patrimonio attuale consiste in:

- materiale bibliografico cartaceo (libri e musica a stampa): oltre 29.000 inventariate.
- Compact disc: oltre 15.000
- audiovisivi in DVD: circa 950
- Riviste e periodici correnti: 30
- risorse digitali e banche dati online

Si tratta perciò di una significativa realtà bibliotecaria specializzata, dotata degli strumenti di base e in buona parte anche notevoli, per la quale si ritiene pertanto opportuno proseguire sulla linea di analoghi costanti investimenti al fine di garantire un incremento ed aggiornamento, ben sapendo che ogni acquisto effettuato sarà un investimento con fruibilità pluriennale.

L'aumento patrimoniale nel 2024 è avvenuto in modo meno rilevante poiché non si è potuto purtroppo più beneficiare dei rilevanti contributi straordinari per emergenza Covid messi a disposizione dal Ministero della Cultura a sostegno della filiera editori-librerie locali e Biblioteche pubbliche. I testi acquistati o attualmente posti in ordine di acquisto sono stati pertanto interamente a carico del bilancio del Conservatorio.

Per quanto attiene alle edizioni musicali si procederà con costante aggiornamento, tenendo in considerazione in via prioritaria le richieste dei docenti dei vari dipartimenti per le attività didattiche e artistiche, e le produzioni concertistiche, in particolare per le orchestre (Filarmonica, Fiati...) e per gli ensemble cameristici e dei fiati.

Per il settore multimediale in Compact disc e DVD classica e jazz non si prevedono acquisti significativi: infatti l'ottima dotazione di base (davvero eccellente), le numerose raccolte ricevute in donazione e la quantità di risorse digitali online suggeriscono di proseguire solo con pochi acquisti mirati ai repertori meno conosciuti e non facilmente rintracciabili. Le risorse online infatti integrano adeguatamente l'aggiornamento di questo settore.

Per la corretta conservazione del materiale digitale sarebbe auspicabile avviare un progetto di conversione del materiale in compact disc su nuovi formati e supporti di memorie digitali (mp3 su capienti hard disk o Server-NAS), in modo da poterne garantire la fruibilità negli anni futuri e a distanza, indipendentemente dai lettori CD, ormai avviati al disuso.

Sul Server-Nas si intende anche costituire la raccolta digitale delle tesi di laurea, non più gestibili in modo fisico, causa gli oneri di conservazione e l'inadeguatezza della fruibilità per la consultazione e studio. E' in fase di studio, con il collaboratore informatico, una modalità di caricamento e verifica contenuti attraverso la procedura di upload all'atto dell'iscrizione alla prova finale.

Nel settore riviste, sia specializzate che di divulgazione, si ritiene opportuno ridurre ulteriormente le spese di sottoscrizione di alcune testate estere eccessivamente onerose per le quali è possibile ricorrere a abbonamenti digitali (JSTOR, RILM... Per il 2025 si rende comunque necessario procedere con la prosecuzione dei titoli più significativi già in sottoscrizione senza ulteriori aggiunte.

L'evoluzione tecnologica ha posto in particolare evidenza la necessità e utilità di incrementare in modo significativo le risorse digitali e l'accesso a distanza, sia per favorire la didattica che lo studio individuale e il reperimento delle informazioni e delle fonti documentarie. Alcune risorse erano già presenti e sottoscritte negli anni scorsi dalla Biblioteca.

Per le banche dati online si ritiene indispensabile proseguire ed ampliare l'abbonamento a RILM Full Text e a JSTOR, strumenti indispensabili per le ricerche in ambito musicale e per la consultazione online di riviste specializzate. E' stato altresì confermato l'abbonamento digitale al GROVE Dictionary of Music.

E' stato altresì implementato l'abbonamento al servizio NKODA, la più ampia Music Digital Library online. Si tratta di una innovativa modalità di fruizioni in streaming di spartiti e partiture digitali, anche moderne e contemporanei delle più importanti case editrici internazionali, con importanti ripercussioni nelle modalità di insegnamento e studio, sia nella didattica individuale che collettiva, fino al momento performativo. Gli elevati costi di abbonamento precedentemente applicati da NKODA sono stati considerevolmente ridotti, e ora sostenibili, grazie alla convenzione stipulata da IAML-Italia (International Association of Music libraries, appositamente per i Conservatori italiani per favorire la transizione digitale.

L'accesso a tutte le risorse, ai servizi digitali, alle banche dati e soprattutto a NKODA, è già attivo anche da remoto, riservato e verificato tramite autenticazione dal portale SSO del sito del Conservatorio.



Per tutte le tipologie di acquisti si prevede, a fianco ai tradizionali metodi previsti dalle normative vigenti relativi agli acquisti da parte della pubblica amministrazione, di procedere con acquisti online sui siti specializzati di e-commerce: si è verificato infatti che è possibile beneficiare di prezzi molto più contenuti, senza oneri aggiuntivi di distribuzione e del negoziante, con tempi di consegna molto più rapidi e con una più rigorosa corrispondenza tra preventivo dell'ordine e costo finale.

Per tali acquisti si rende indispensabile, quando si riveli difficoltoso o oneroso procedere con i canali ordinari, poter individuare una modalità di pagamento digitale o utilizzare una carta di credito prepagata, anche per poter approfittare delle convenienti offerte promozionali del momento, quasi sempre con necessità di procedere in tempi rapidi.

Importanti saranno le attività di catalogazione all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), quantitativamente sempre più rilevanti visto il considerevole aumento e pregio del patrimonio bibliografico della nostra Istituzione.

Nel 2024 la Biblioteca è risultata destinataria di un contributo significativo da parte di Regione Lombardia per la catalogazione in SBN delle edizioni musicali del Novecento e contemporanee. Trattasi di attività in cofinanziamento e anche per il 2025 sarà effettuata domanda, partecipando al bando. Sarà necessario prevedere a bilancio un analogo stanziamento per collaborazione di esperti esterni, da affiancare anche a fini di aggiornamento tecnico professionale.

5. PREMI E BORSE DI STUDIO

5.1. Borse di studio

Rimane sempre in sospeso l'auspicio di prevedere l'istituzione, previa approvazione di apposito Regolamento, di premi di studio destinati ad alcuni studenti che partecipano a determinate attività di produzione artistica dell'Istituzione, purché ciò comporti un impegno aggiuntivo rispetto alle attività curricolari predisposte. Tali partecipazioni saranno monitorate alla fine dell'anno accademico: il Consiglio accademico individuerà, su segnalazione dei responsabili dei vari dipartimenti, i percettori di tali erogazioni, sulla base di criteri individuati preventivamente dallo stesso Consiglio accademico, ferme restando le necessarie verifiche da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ai premi di studio non sono cumulabili CFA per il computo di crediti aggiuntivi.

Tuttavia l'approvazione del Regolamento dell'attività per conto terzi e la stesura di appositi contratti con esterni sulla base del Regolamento citato, permettono il pagamento agli studenti che partecipano a concerti esterni, facendo venire meno l'interesse della individuazione di apposite borse di studio a compensazione delle partecipazioni performative degli studenti. Tale procedura, applicata dal 2024 è in via di costante sviluppo e ormai sistematizzata anche con il probabile accoglimento di studenti internazionali provenienti da convenzioni con università e/o conservatori esteri.

5.2. Collaborazioni studentesche

Anche per l'anno accademico 2024/25 si è confermata l'esigenza di bandire il *Bando di Selezione per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale*, ai sensi dell'art. 11 del D.L n. 68/2112.

Le attività delle collaborazioni sono disciplinate dall'apposito Bando annuale e articolate in modo da assicurare la piena compatibilità delle prestazioni con i doveri didattici e gli impegni di studio, che devono conservare il loro carattere di priorità e di assoluta prevalenza nell'attività degli studenti.

6. ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI

Si rinnova naturalmente la necessità di provvedere con organicità e continuità ad una programmazione di manutenzione e accordatura dei pianoforti di Istituto con particolare cura dei pianoforti a coda di particolare pregio. Per il 2025 è in programma un intervento di manutenzione straordinaria di tutti i pianoforti a coda del Conservatorio con un impegno economico considerevole che potrebbe risolversi solo nel 2026, in quanto gli interventi di recupero per ogni singolo strumento spesso richiedono un periodo di lavorazione in laboratorio per più mesi e pertanto si dovrà intervenire con uno strumento alla volta in modo da non compromettere la disponibilità dei rimanenti pianoforti per l'ordinaria attività didattica e di produzione dell'istituto.

Nel novero degli strumenti a tastiera che necessitano di apposita manutenzione vanno considerati gli strumenti antichi (cembali, fortepiano, spinetta, clavicordo e organo) per i quali è opportuno mantenere una regolare accordatura e manutenzione; inoltre è da riconsiderare l'attivazione di un corso appositamente predisposto, così come avvenuto in passato, atto a formare allievi interni.

Anche per le arpe, occorre considerare una manutenzione almeno annuale, oltre alla cura ordinaria affidata alla docente e agli studenti per quanto riguarda il ricambio delle corde e la piccola manutenzione.

Per quanto riguarda l'organo meccanico Zanin, l'attuale contratto di manutenzione ordinaria assolve in maniera sufficiente alle esigenze del caso, anche in considerazione delle accordature dei registri ad ancia, affidati in parte alla perizia del docente e di alcuni allievi della classe d'organo. Si ribadisce, come già sottolineato nei due anni precedenti, che è necessaria una revisione dello strumento (accordatura generale, revisione della meccanica, e altro eventualmente utile) durante il presente anno accademico da affidare al costruttore. Già negli scorsi anni si è tentato di provvedere a questa esigenza ma si sono riscontrate non poche difficoltà a concordare con i manutentori il periodo per l'intervento.

È inoltre auspicabile rinnovare l'intenzione all'acquisto di un ulteriore organo meccanico, anche usato, sulla base della disponibilità economica deliberata dal CdA, eventualmente integrabile per consentire l'acquisto dello strumento. Rimane purtroppo non risolto l'individuazione di uno spazio adeguato per poter accogliere l'eventuale acquisto di tale strumento, presupposto inevitabile per poter procedere al nuovo investimento.

Di ordinaria amministrazione andrà considerato l'eventuale acquisto di materiale di rinnovo per le classi di Musica elettronica e per le classi di Jazz; per quanto già predisposto con soddisfacente fruibilità, andrà completato il quadro d'acquisti di vario materiale (computer, monitor di adeguate dimensioni, proiettori, lettori CD, diffusori audio, cuffie stereofoniche per la biblioteca, computer portatili per l'attività dei vari uffici, soprattutto in questo periodo di smart working) per gli usi della didattica e per il corretto e salutare espletamento dello stesso.

Anche in considerazione della sempre più saltuaria presenza dell'ente Provinciale nell'occuparsi delle numerose esigenze della struttura architettonica del nostro Conservatorio e dell'adeguamento alle normative in costante evoluzione, fra gli interventi che si reputano necessari per un adeguamento in sicurezza, di corretto utilizzo degli spazi e di vivibilità dei luoghi di lavoro più frequentati, si evidenzia e si rinnova la necessità di:

- rinnovo strutturale degli uffici di Segreteria, che necessita di un completo rinnovo degli arredi, oltre che un aggiornamento dei cablaggi elettrici e di rete;



- di intervenire nella predisposizione di apposita bussola di ingresso finalizzata a una migliore coibentazione termica oltre che regolamentare in sicurezza gli ingressi;
- di stabilire una pianificazione della manutenzione e gestione ordinaria al fine di preservare il fabbricato da situazioni di ammaloramento (piano di imbiancatura (effettuato in parte dalla Provincia nel 2023), miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti e della relativa collocazione dei contenitori con previsione di sostituzione, taglio e smaltimento verde e vegetazione varia...);
- isolamento acustico dell'ala centrale dell'edificio;
- di predisporre un impianto di climatizzazione delle aule particolarmente sottoposte a temperature elevate, compatibilmente alle possibilità di intervento all'interno di esse dovuto all'assenso della Provincia e della Sovrintendenza.

La nomina del Consegnatario dei beni mobili permette ora di disporre di un referente che si occupa della catalogazione, gestione, affido in noleggio, e piano acquisti di strumenti musicali e/o di accessori, rispetto alla cui entità si prevede per quest'anno accademico un piano annuale di acquisti per il quale si chiederà ai Coordinatori di Dipartimento di acquisire l'elenco delle necessità manifestato dal corpo docente.

Como, 17/12/2024

Il presente Piano di indirizzo per le attività di formazione, produzione artistica e ricerca per l'anno accademico 2024/25 – comprensivo dell'allegato “Principali esigenze per l'esercizio finanziario 2025” che costituisce parte integrante del Piano stesso – è stato approvato dal Consiglio Accademico con delibera n. 10 del 17/12/2024.

Allegato 1 esigenze finanziarie – pag 12

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE TRA IL CONSERVATORIO DI COMO E L'ORCHESTRA FRANZ TERRANEO

VISTI

1. L'art. 4, comma 2, 5 e 6 dello Statuto del Conservatorio di Como che precisano la possibilità di "stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati per avvalersi, ai fini della ricerca, della didattica, e della correlata produzione, di beni e servizi di terzi".
2. Vista la Delibera del Consiglio Accademico del Conservatorio n. 11 del 17/12/2024
3. Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio n. ... del

PREMESSO CHE

1. È interesse del Conservatorio di Como accordarsi con l'Orchestra Franz Terraneo per Progetti a scopo didattico-artistico inerenti i Dipartimenti di:
 - o Strumenti ad arco e a corde
 - o Musica d'insieme e strumenti a percussione
 - o Strumenti a tastiera
2. È interesse del Conservatorio di Como confermare in modo sempre più organico e propositivo la propria presenza in progetti di carattere didattico e produttivo indirizzati all'avviamento alla professione;
3. È interesse di entrambe le Istituzioni attivare una forma di collaborazione di durata tale da permettere il completo svolgimento del progetto sotto citato;

TRA

Il Conservatorio di Como, con sede in Como, via Cadorna n. 4, C.F. 95050750132, nella persona del Direttore, M.° Vittorio Zago, nato a Vigevano il 31/01/1967, C.F. ZGA VTR 67 A 31 L872 U

E

L'Orchestra Franz Terraneo, con sede in 22100 Como, viale Varese 45/47, C.F. 95136460136 rappresentata da Federica Andreoli, nata a Como il 29-07-1970

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e finalità della convenzione

L'oggetto della presente convenzione è il coordinamento culturale, didattico e artistico tra il Conservatorio "G. Verdi" di Como, di seguito indicato con dicitura "Conservatorio", e l'Orchestra Franz Terraneo, di seguito "Orchestra", con lo scopo di far partecipare alcuni studenti del Conservatorio in qualità di solisti ai due concerti elencati all'articolo 2.

Art. 2 - Modalità di attuazione

Le attività, di cui all'articolo precedente, proposte dall'Orchestra durante l'anno di convenzione comprendono i seguenti impegni:

Il Conservatorio selezionerà tramite audizione interna i seguenti solisti:

- un violino solista per *Introduzione e rondò capriccioso per soli archi e violino solista* di C. Saint-Saëns
- un violino solista per *Tzigane Op 76 per violino, gruppo d'archi e arpa* di M. Ravel
- un pianista solista per il *Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria op.69* di A. Casella
- un percussionista solista per il *Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria op.69* di A. Casella

Tali studenti parteciperanno alla produzione musicale dell'Orchestra Franz Terraneo nei seguenti due concerti:

Mercoledì 23 luglio ore 19.00 - CONCERTO L'ESTATE

Benjamin Britten, Simple Symphony per archi

Charle-Camille Saint-Saëns, Introduzione e rondò capriccioso per soli archi e violino solista

Maurice Ravel, Tzigane Op 76 per violino, gruppo d'archi e arpa

Domenica 23 novembre ore 16:00 - CONCERTO L'AUTUNNO

Alfredo Casella Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria op.69

Marco Enrico Bossi Intermezzi Goldoniani

Ottorino Respighi Antiche arie e danze. Terza suite (bis)

Per il concerto del 23 novembre 2025 si prevedono due appuntamenti di prova presso l'Auditorium o il Salone Organo del Conservatorio (senza oneri per l'Orchestra) nelle giornate del 21 e 22 novembre, dalle ore 10,00 alle ore 18.00, oppure dalle ore 13.00 alle ore 21.00 (l'orario preciso verrà concordato nei due mesi antecedenti le prove).

Art. 3 - Durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore alla sottoscrizione delle parti e si risolve con il completamento dei due concerti di cui all'articolo precedente, eventualmente anche in date diverse da quelle pianificate, ma in ogni caso entro il 31 dicembre 2025.

Art. 4 – Impegni ed Oneri

Il Conservatorio, ai fini della presente convenzione, si impegna a:

- individuare gli studenti da coinvolgere, ai sensi dell'art. 2, tramite audizione interna
- seguire gli stessi studenti dal punto di vista didattico e produttivo
- per le prove del 21 e 22 novembre, dalle ore 10.00 alle ore 18.00 oppure dalle ore 13.00 alle ore 21.00, mettere a disposizione l'Auditorium o il Salone Organo del proprio Istituto, ed inoltre uno dei pianoforti a coda presenti in Auditorium, le sedie ed i leggii per gli altri strumentisti e per il Direttore d'orchestra
- per le prove del 21 e 22 novembre e per il concerto del 23 novembre 2025, mettere a disposizione gli strumenti a percussione per la composizione Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria op.69 di A. Casella.

L'Orchestra, ai fini della presente convenzione, si impegna a:

- sostenere il costo del trasporto degli strumenti a percussione per il concerto del 23 novembre 2025
- sostenere il costo dell'affitto del pianoforte per il concerto del 23 novembre 2025
- mettere a disposizione degli studenti le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento delle attività, con la precisazione che ogni esecutore, studenti del Conservatorio compresi, sono tenuti a dotarsi in autonomia del leggio
- pianificare i rimanenti aspetti organizzativi dei concerti del 23/07/2025 e del 23/11/2025, rispetto a quelli disciplinati dalla presente convenzione, e curarne l'implementazione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 5 - Responsabili della convenzione:

Per la gestione del presente contratto vengono nominati i seguenti responsabili:

1. Per il Conservatorio di Como: M^o Vittorio Zago, Direttore
2. Per l'Orchestra Franz Terraneo: M^o Federica Andreoli, Presidente

Art. 6 - Responsabilità

L'Orchestra Franz Terraneo non è ritenuta responsabile di qualunque fatto doloso o colposo imputabile al personale del Conservatorio coinvolto nelle attività di cui alla presente Convenzione.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

Il Conservatorio e l'Orchestra, in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati personali, provvedono, per quanto di rispettiva competenza, all'esecuzione di tutti gli oneri connessi alla gestione, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Le parti si impegnano a trattare i dati personali della controparte unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Le parti si impegnano altresì a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, le informazioni utili a dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente normativa sulla protezione dei dati ed a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra parte dall'Autorità Garante o dall'Autorità Giudiziaria circa il trattamento dei dati oggetto del presente accordo.

Articolo 8 – Controversie

Per ogni controversia che dovesse sorgere in relazione alla esecuzione della presente convenzione sarà competente il foro di Como.

Articolo 9 - Registrazione e spese

La presente convenzione, sottoscritta in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e sarà registrata in caso d'uso ed in misura fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Como,



Per il Conservatorio di Como
Direttore M^o Vittorio Zago

Per L'Orchestra Franz Terraneo
M^o Federica Andreoli

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano espressamente le seguenti clausole:
4 (impegni ed oneri), 6 (responsabilità), 7 (trattamento dei dati personali).

Per il Conservatorio di Como
Direttore M^o Vittorio Zago

Per L'Orchestra Franz Terraneo
M^o Federica Andreoli